



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 37 del 11 settembre 2022

Domenica XXIV del Tempo Ordinario *L'amore non è giusto, ma divina follia*

L'ORRORE - ATTACCO ALLA MISSIONE DIOCESANA IN MOZAMBICO



Tragico attacco di ribelli, probabilmente jihadisti, a una missione cattolica nel Nord del Mozambico. Suor Maria De Coppi, 83 anni a novembre, è stata colpita da un proiettile durante l'assalto. Missionaria comboniana originaria di Vittorio Veneto era da oltre sessant'anni nel Paese e assisteva i profughi. I nostri missionari don Loris Vignandel e don Lorenzo Barro, salvi per miracolo: «Sono entrati anche nella nostra casa ma siamo riusciti a nasconderci. Perdoniamo gli aggressori».

«Quanto è accaduto dovrebbe scuotere le nostre coscienze, non foss'altro perché mai come oggi c'è urgente bisogno di testimoni in grado di rendere intelligibile il messaggio evangelico.

«L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni» (*Evangelii nuntianti* n. 41). Il cristianesimo, infatti, è una religione che non si limita a enunciare i valori, ma esige che essi vengano autenticamente testimoniati, non ammettendo la separazione e la dicotomia tra l'enunciazione dei principi e l'incarnazione degli stessi. La morte di suor Maria, ultima di una lunga serie di "sentinelle del mattino" che ogni anno cadono sul campo in terre remote, ci interpella perché questa comboniana ha dato la vita per la causa del Regno, difendendo fino all'ultimo i diritti degli oppressi in una terra dimenticata da tutto e da tutti.

Suor Maria – è il caso di dirlo – ha davvero aiutato gli africani «a casa loro» – riconoscendo il volto del Dio Vivente nei poveri. Quello che lei ha sperimentato in quasi sessant'anni di missione a tempo pieno è stato il servizio alle vittime della miseria e delle ingiustizie che continuano a perpetrarsi, fino ai nostri giorni, nell'ex colonia portoghese. «Perché per trovare i martiri – come ha detto papa Francesco – non è necessario andare alle catacombe o al Colosseo: i martiri sono vivi adesso, in tanti Paesi».

Il Mozambico è un paese ostaggio dei potentati stranieri il cui intento è quello di conseguire il massimo profitto o la destabilizzazione della regione come fanno gli islamisti.

Per questo motivo il sacrificio di suor Maria è una profezia per dar voce a chi non l'ha».

*Giulio Albanese
(da AVVENIRE)*

L'Isis afferma di aver ucciso la suora perché si era "impegnata eccessivamente nella diffusione del cristianesimo".

LA PARROCCHIA È UN BENE PUBBLICO

ASSEMBLEA GENERALE

Invito tutta la popolazione alla
ASSEMBLEA GENERALE
che si terrà presso il Centro di Santa Rita
dalle ore 20.30 alle 22.00 di
GIOVEDÌ 22 settembre.

Insieme, faremo il punto sulla vita della nostra comunità in vista della celebrazione del 47° anniversario dalla nascita della nostra Parrocchia (che celebreremo domenica 16 ottobre 2022).
Tutti sono caldamente invitati

La Parrocchia di Santa Rita è un bene pubblico rivolto non solo ai credenti e praticanti, ma a tutte le persone a prescindere del loro credo. Chiunque, e

sono molti, può bussare alle sue porte e trovare una risposta alle proprie richieste.

La Parrocchia non è una realtà privata o rivolta solo a chi la frequenta, ma è una istituzione pubblica.

Per questo motivo desidero invitare tutti ad una assemblea che in linea con il programma pastorale diocesano e nazionale desidera camminare insieme (= "sinodo" è la parola chiave) profondamente convinto che da tutti può venire una parola utile per la crescita di tutta la Comunità.

Per questo desidero che la riunione sia aperta a tutti e porti beneficio a tutti, soprattutto in questo tempo problematico e imprevedibile per contribuire, in maniera positiva, a formare un nuovo ordine mondiale, che sia attento soprattutto alle persone povere e svantaggiate.

Don Livio

COMMENTO AL VANGELO

Si è persa una pecora, si perde una moneta, si perde un figlio. Si direbbero quasi le sconfitte di Dio. E invece protagonisti delle parabole sono un pastore che sfida il deserto, una donna non si dà pace per la moneta che non trova, un padre tormentato, esperto in abbracci, che non si arrende e non smette di vegliare. Le tre parabole della misericordia sono il vangelo del vangelo. Noi possiamo perdere Dio, ma lui non ci perderà mai. Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del rapporto con noi stessi, con gli altri, con Dio.

Il ragazzo era partito di casa, giovane e affamato di vita, libero e ricco, ma si ritrova povero servo a disputarsi con i porci l'amaro delle ghiande. Allora ritorna in sé, dice la parabola, chiamato da un sogno di pane (la casa di mio padre profuma di pane...) . Non torna per amore, torna per fame. Non cerca un padre, cerca un buon padrone. Non torna perché pentito, ma perché ha paura. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo nella direzione buona. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato.

Lo vide da lontano, commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciava. Al solo muovere un passo Lui mi ha già visto e si commuove. Io cammino e Lui corre. Io inizio e Lui mi attende alla fine. Io dico: *non sono più tuo figlio*, Lui mi tappa la bocca, perché vuole salvarmi proprio dal mio cuore di servo e restituirmi un cuore di figlio. Il Padre è stanco di avere servi per casa invece che figli. Almeno il perduto che torna gli sia figlio. Dobbiamo smetterla di amare Dio da sottomessi e tornare ad amarlo da innamorati, allora possiamo entrare nella festa del padre: perché non è la paura che libera dal male, ma un di più d'amore; non è il castigo, ma l'abbraccio. Il Padre che tutto abbraccia è ridotto ad essere nient'altro che questo: braccia eternamente aperte, ad attenderci su ogni strada d'esi-

lio, su ogni muretto di pozzo in Samaria, ai piedi di ogni albero di sicomoro: la casa del Padre confina con ogni nostra casa. È "giusto" il Padre in questa parabola? No, non è giusto, ma la giustizia non basta per essere uomini e tanto meno per essere Dio. La sua giustizia è riconquistare figli, non retribuire le loro azioni. L'amore non è giusto, è una divina follia.

La parabola racconta un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto ma di più, è esclusivamente buono.

TUTTI I MERCOLEDÌ Tutti i mercoledì dalle **ore 16.00 alle ore 18.00** don Livio è presente in sacrestia per confessioni e ascolto problemi.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i Giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

SETTEMBRE 2022

h 8.15 Lodi - 8.30 santa Messa feriale

Lunedì 12 h 8.30
+ Anime

Martedì 13 h 8.30
+ Anime

Mercoledì 14 h 8.30
+ Pegoraro Giacomo e familiari defti

Giovedì 15 h 8.30
+ Anime
h 17—18: ADORAZIONE

Venerdì 16 h 8.30
+ Zoccarato Fosca e Severino

Sabato 17 **S. Antonio h 17.00**
+ Defti fam. Scanu

S. Rita h 18.30
+ Maria Umberto Carmen e Luigi

Domenica 18 XXV del T. ordinario
S. Antonio h 9.00
+ Francesca e Giuseppe

S. Rita h 10,30
+ Giovanni
+ Fiorella Bulian

Nelle nostre preghiere ricordiamo i nostri cari defunti.